RELAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA CON PROT. 2025-0033097 DEL23/01/2025 RELATIVA AL PROCEDIMENTO DI VERIFICA VIA SUL PROGETTO RELATIVO ALL'AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA CAVA DI MARMO ROSSO LEVANTO DENOMINATA SAN GIORGIO SITA NEL COMUNE DI BONASSOLA

In riferimento alle richieste di integrazione richieste con Vs PROT. 2025-0033097 DEL23/01/2025 precisando che la richiesta è espressa ai sensi dell'art.19 e dell'allegato IV bis del D.lgs 152/2006.

Per gli approfondimenti di progetto si rimanda alla presentazione del progetto stesso una volta definito l'iter necessario per la sua approvazione.

Pertanto si inviano le seguenti tavole e specificazioni al fine di meglio focalizzare l'ambito progettuale :

- Nella tav 1.2 e 1.3 sono indicate le sovrapposizioni tra PUC e PTRAC come richiesto .
  Nel PUC l'area è individuata come T.C.1 riqualificazione ambientale e riconversione degli ambiti di cava con l'intorno indicato in C.d. valore di immagine aree terrazzate . Quest'ultima area comprende una parte di cava già esistente al momento della stesura del PUC stesso.
  Con le previsione di una minima quantità di scavo ed il completo ripristino dell'area si risponde pienamente a quanto previsto dal PUC.

  Per quanto riguarda il PTRAC il limite dell'area di cava viene riportato anche in tutte le altre tavole, la coltivazione ed il rinserimento ambientale avvengono interamente sull'area di cava .

  Il corso idrico (ramo iniziale del Torrente San Giorgio) risulta esterno al PTRAC e ricade nel minimo tratto deviato in aree di proprietà della Esmar srl: foglio 6 mappali 65-68.

- Per definire lo stato legittimo dell'attuale area di cava si fornisce la tav .4 con la sovrapposizione delle sezioni di coltivazione assentite con il progetto del 2002 con il rilievo attuale . I due elaborati hanno quote di riferimento diverse in quanto il rilievo attuale risulta georeferenziato mentre l'altro si basa su un riferimento locale. Per la sovrapposizione si è tenuta ferma la quota della strada provinciale che non è cambiata nel tempo.
  Da tale sovrapposizione si può notare che l'escavazione effettuata risulta minore rispetto alla autorizzata e che nella sola sezione "C" la fossa è stata approfondita rispetto alle quote realizzate, ma nel complesso l'escavazione risulta molto minore all'autorizzato.
- La sistemazione ambientale finale di dettaglio verrà adeguatamente sviluppata nel progetto di escavazione recependo le indicazioni che scaturiranno anche dalla presente verifica e confronto con gli uffici preposti completandola con tutti gli elaborati necessari alla sua definizione.
- La regimazione delle acque è indicata nelle tavole di progetto per ogni singola fase.

Lo studio idraulico è stato effettuato per il tratto dell'alveo del ramo iniziale del Torrente San Giorgio dalla strada superiore fino al piede dell'area di cava. Il tratto della deviazione effettuata negli anni 50 corrisponde ad un tratto intermedio compreso tra le sezioni idrauliche 8 e 14 (vedi tavola 1.3) che insiste su 2 particelle di proprietà della ESMAR srl: mappali 65-68 del foglio 6 come riportato sulla planimetria catastale.

Verranno pertanto espletate le procedure di sdemanializzazione e demanializzazione dell'alveo come richiesto all'ottenimento dei permessi di coltivazione della cava.

Il bacino di competenza del ramo iniziale del Torrente San Giorgio non viene variato in nessuna fase di coltivazione e la sistemazione finale proposta ricuce il versante riportandole vicino alle condizioni naturali iniziali, anche se con una permeabilità maggiore rispetto alla presenza della roccia .

Il tratto di corso idrico deviato riesce a smaltire la portata duecentennale con gli opportuni franchi grazie alla realizzazione di un breve tratto di argine in sponda sinistra rappresentato nelle tavole.

La relazione idraulica sviluppata sia per la situazione attuale che sullo stato di progetto atta ad eliminare le criticità riscontrate è allegata alla relazione dello screening già consegnata.

La sistemazione finale del progetto come schematizzato nelle tavole è già migliorativo rispetto a quanto presentato nel 2020 con prot. 76965 e non presenta più situazioni di ristagno idrico.

E' presente a valle, esternamente all'area di cava, un attraversamento realizzato con assi in legno su una strada comunale della località San Giorgio che non subirà alcuna variazione dalle lavorazioni effettuate nell'area di cava, né verrà interessata da mezzi operanti per la cava.

Il Piano di bacino per l'ambito 18 Ghiararo, segnala problematiche sul canale San Giorgio solo nella zona della foce dopo che raccoglie vari apporti laterali.

- In fase di progetto verrà redatto un piano di dettaglio per la sistemazione finale che tenga conto delle peculiarità ambientali dell'area stessa utilizzando i criteri già enunciati nella relazione di screening e come indicato nella Vs. richiesta. Per rispondere pienamente alle richieste deve essere effettuato un monitoraggio in particolare sulle aree in cui si ritrova Bufo Bufo impossibile da espletare nei 15 gg concessi per le integrazioni.
- In riferimento alla richiesta di approfondimento sull'aspetto del rumore si ricorda che nel settembre del 2000 , con l'attività di cava attiva sono state effettuate delle misure fonometriche per valutare quanto le attrezzature della cava in funzione potessero generare disturbo sull'esterno della cava stessa. Le misurazioni fatte dall'Ing Luciano Faralli considerarono come bersaglio sensibile la casa di civile abitazione più prossima alla cava stessa che risulta anche la meno protetta dal punto di vista di propagazione delle onde sonore da elementi morfologici del sito .



Bersaglio considerato

In cava furono azionati i seguenti macchinari :

MACCHINARI	dB(A)
Compressore aria Atlas copcoX4S senza carico	80
Compressore aria Atlas copcoX4S con martello pneumatico	93
Macchina da taglio LGR Lochtmans	79
Gru	69
Escavatore	87

Alla casa bersaglio venne registrato un valore di 55 dB(A) compatibile con la classificazione di Classe II vigente in zona che prevede valore 55 diurno e 45 notturno . Le lavorazioni di cava risultano soltanto diurne pertanto le notturne non sono state rilevate.

La relazione specifica con le schede di rilievo acustico sono allegata alla precedente autorizzazione.

Per quanto riguarda la dispersione di polveri esternamente alla cava si è provveduto a inserire già in questa fase l'ubicazione dell'impianto di lavaggio ruote dei mezzi in uscita e nel progetto saranno specificati tutti i presidi utilizzati nel momento della movimentazione dei materiali.

- Nella tav 5.3 è stata dettagliata la posizione della vasca di decantazione e la gestione dei fanghi che ne derivano e che verrà esplicitata nel progetto di coltivazione nel piano di gestione dei rifiuti della cava stessa. In generale possiamo già indicare che la vasca in questione è volta all'abbattimento del sedimento in sospensione prima della immissione nel corso idrico (ramo iniziale del T. San Giorgio) che sarà subordinata a controlli di torbidità condotti mediante apposita strumentazione che sarà descritta nell'ambito del piano di coltivazione e gestione dei rifiuti della attività estrattiva.
- Nel corso del procedimento verranno apportate le dovute modifiche all'AUA seguendo le indicazioni date.
- Per il progetto verrà realizzata la relazione paesaggistica analizzando l'attuale situazione di visibilità della cava e le migliorie apportate con la riqualificazione ambientale della stessa.